

IO EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA



Un giorno Gesù domandò ai Suoi discepoli che cosa la gente dicesse di Lui (Matteo 16:13). Gli apostoli risposero: **“Alcuni dicono [che Tu sei] Giovanni il battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti”** (Matteo 16:14). Gesù era, però, interessato a conoscere il loro personale giudizio, perciò domandò: **“E voi, chi dite che io sia?”** (Matteo 16:15). Allora Simone (l’apostolo chiamato impropriamente «Pietro»),¹ con lo slancio tipico del suo carattere, rispose a nome di tutti i discepoli: **“Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente!”** (Matteo 16:16).

Con la sua risposta, Simone aveva dichiarato due fatti basilari: 1) **Gesù è il Cristo, vale a dire l’atteso Messia² di cui scrissero i profeti nell’Antico Testamento;** 2) **Gesù è il Figlio del Dio vivente.**

¹ In greco (lingua originale del Vangelo), il nuovo nome dato da Gesù all’apostolo Simone, cioè *petros*, ha il significato di “sasso, ciottolo, frantume di roccia, pietra”: è cioè il nome di una cosa e non un nome di persona, e rappresenta la traduzione in greco della parola aramaica *Cefa* usata da Gesù per designare Simone. Il nome italiano “Pietro”, l’inglese “Peter”, lo spagnolo “Pedro”, e altre traduzioni similari del termine greco *petros* non hanno alcun significato e sono totalmente inventati. Cristo Gesù è, invece, la *petra* [roccia] su cui è edificata la Sua chiesa: **“e tutti bevvero la medesima bevanda spirituale, perché bevevano dalla roccia [greco: *petra*] spirituale che li seguiva; ora quella roccia [greco: *petra*] era Cristo”** (1Corinzi 10,4).

² *Messia*, parola derivante dall’ebraico *mashiakh*, «unto», forma nominale dal verbo ebraico *mashakh*, «ungere». L’unzione, nell’antico Israele, era l’atto con cui si consacrava e si santificava una persona (Esodo 40:13) o un oggetto (Esodo 40:9-11) per un servizio specifico. Re, sacerdoti e profeti furono designati mediante unzione (1Samuele 10:1; 1Samuele 2:10; Esodo 40:12-15; Levitico 4:3; 1Re 19:16). Il termine «unto» era usato persino in riferimento ai patriarchi (Salmo 105:15). Nello sviluppo del concetto messianico, il significato del termine fu ristretto al redentore e restauratore della nazione ebraica (Salmo 2:2; cfr. Atti 1:6). Nel Nuovo Testamento, l’Unto o Messia o Cristo (*Christos*, termine greco che traduce l’ebraico *mashiakh*, Messia), è l’atteso liberatore dell’umanità: **“Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A Lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati con il Suo**

La dichiarazione di Simone fu, dunque, una sincera confessione dell'intera verità riguardante la persona di Gesù. E Cristo promise, allora, di edificare la Sua chiesa proprio su quella verità che Simone aveva espresso a Suo riguardo: **“E anch'io ti dico: tu sei un sasso [greco: *petros*], e sopra questa roccia [greco: *petra*] io edificherò la Mia chiesa, e le porte dell'Ades³ non prevarranno contro di essa”** (Matteo 16:18). E mantenne la promessa. La chiesa⁴ o regno di Cristo⁵ ebbe inizio in Gerusalemme alla prima Pentecoste dopo la resurrezione e l'ascensione di Gesù al cielo (Atti 2:1-47).

Ecco alcuni elementi distintivi che contrassegnarono la chiesa fondata da Gesù Cristo nel primo secolo:

► Essa era il «corpo» di Cristo: **“Ora voi siete il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua”** (1Corinzi 12:27).

► Gesù Cristo ne era il capo: **“Egli è il capo del corpo, cioè della chiesa”** (Colossesi 1:18).

► Il «corpo» di Cristo era uno solo: **“Ogni cosa Egli [Dio] ha posta sotto i Suoi piedi [sotto i piedi di Cristo] e Lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di Lui”** (Efesini 1:22-23).

► Coloro che nel primo secolo udirono il Vangelo di Cristo, credettero al Vangelo, si ravvidero dei loro peccati, confessarono di credere nella divinità di Gesù Cristo, furono aggiunti dal Signore al Suo «corpo» (alla Sua chiesa) mediante il battesimo: **“Infatti voi tutti che siete stati battezzati [immersi] in Cristo vi siete rivestiti di Cristo”** (Galati 3:27; cfr. Atti 2:47; 1Corinzi 12:18).⁶

sangue” (Apocalisse 1:5); **“Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi”** (Galati 5:1). I tre termini equivalenti Unto, Messia e Cristo indicano la stessa persona, vale a dire Gesù il Cristo o Messia o Unto di Dio: **“Egli per primo trovò suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» (che, tradotto, vuol dire Cristo)”** (Giovanni 1:41); **“Tu hai amato la giustizia e hai odiato l'iniquità; perciò Dio, il tuo Dio, ti ha unto con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni”** (Ebrei 1:9). Gesù Cristo fu UNTO dallo Spirito Santo (Luca 4:16-21; Atti 10:38) come *Re* di un regno spirituale eterno, che è la Sua chiesa (Salmo 2:2-9; Daniele 2:44; Luca 1:32-33); come *Profeta* per annunciare al mondo la Parola di Dio e compiere la Sua missione (Giovanni 3:34; Atti 10:38); come *Sommo Sacerdote* in eterno (Ebrei 5:5-6), per entrare nel luogo santissimo del tabernacolo celeste col Suo proprio sangue, dopo aver fatto l'offerta di Sé stesso una volta per sempre: **“Ma venuto Cristo, sommo sacerdote dei futuri beni, Egli, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo, cioè, non di questa creazione, è entrato una volta per sempre nel luogo santissimo, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue. Così ci ha acquistato una redenzione eterna”** (Ebrei 9:11-12).

³ L'Ades è la dimora temporanea che custodisce, fino alla seconda venuta di Cristo e al giudizio, in due distinti compartimenti (*paradiso* e *tartaro*) tra i quali non esiste alcuna possibilità di comunicazione, rispettivamente gli spiriti disincarnati dei giusti credenti e quelli dei malvagi increduli (cfr. Luca 23:43; 2Petros 2:4). In Matteo 16:18, Gesù **non** disse che le **“porte dell'Ades”** (il sepolcro) non sarebbero state in grado di prevalere contro la “chiesa”, ma contro la **“roccia”** su cui Egli avrebbe edificato la Sua chiesa, e questa **“roccia”** è **“il Cristo, il Figlio del Dio vivente”** (Matteo 16:16). Noi sappiamo che le **“porte dell'Ades”** (il sepolcro) non hanno prevalso contro la **“roccia”**, che è Cristo, poiché Egli ha trionfato sulla morte risuscitando dal sepolcro. In altri termini, qualsiasi cosa l'uomo e Satana abbiano tentato di fare per mantenere Gesù nella tomba, non ci sono riusciti: **“Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi”** (Romani 8:34).

⁴ La parola *chiesa* deriva dal vocabolo greco *ekklesiā*, termine a sua volta derivato dal verbo greco *ek-kaleō*, che significa: **“chiamo fuori da”**; dunque, la *chiesa* non è un edificio materiale, ma un insieme di persone **“chiamate fuori dal”** mondo per appartenere a Cristo.

⁵ Cfr. Colossesi 1:13; Daniele 2:44; Luca 1:31-33.

⁶ *Credere*, secondo il Nuovo Testamento, implica le seguenti azioni:

 **udire il Vangelo di Cristo** (Giovanni 6:45; Atti 2:37; Romani 10:17; Atti 16:32);

 **credere al Vangelo, ossia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio**, mandato dal Padre a redimere il mondo, per essere l'unico mediatore fra Dio e gli uomini (Efesini 1:13; Giovanni 11:27; Matteo 16:16; Atti 8:37; Giovanni 8:24; Ebrei 11:6; Atti 16:31-33; Marco 16:16; 1Timoteo 2:5); **e che Egli è morto per i nostri peccati, è stato seppellito, è risorto, ed è alla destra del Padre** (1Giovanni 2:1-2; 1Corinzi 15:3-4; Romani 8:34; Marco 16:19);

► Coloro che udirono la predicazione del Vangelo da parte degli apostoli furono commossi nell'intimo e domandarono: **“Fratelli, che dobbiamo fare?”** (Atti 2:37). La risposta degli apostoli fu la seguente: **“Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo”** (Atti 2:38). Quelle persone fecero esattamente ciò che era stato loro richiesto da Dio per diventare Suoi figli, e il Signore li aggiunse al Suo «corpo», vale a dire alla Sua chiesa: **“Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte [al Signore] circa tremila persone”** (Atti 2:41); **“E sempre di più erano aggiunti al Signore credenti, moltitudini di uomini e di donne”** (Atti 5:14).

► Quando l’apostolo Paolo e altri andarono a predicare il Vangelo, e la gente prestò fede alla loro predicazione ubbidendo a Cristo, fu stabilito sempre lo stesso modello di chiesa che Gesù aveva istituito (Efesini 4:11-12; Efesini 3:10-11; Tito 1:5; 1Corinzi 14:34; Filippesi 1:1).

► Già nel primo secolo sorsero degli uomini che cercarono di chiamare la chiesa di Cristo con altri nomi. Ma l’apostolo Paolo condannò recisamente quella deviazione dalla sana dottrina, produttiva di divisioni nel «corpo» del Signore⁷: **“Ora, fratelli, vi esorto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad avere tutti un medesimo parlare e a non avere divisioni tra di voi, ma a stare perfettamente uniti nel medesimo modo di pensare e di sentire. Infatti, fratelli miei, mi è stato riferito da quelli di casa Cloe che tra di voi ci sono contese. Voglio dire che ciascuno di voi dichiara: «Io sono di Paolo»; «io d’Apollo»; «io di Cefa»;⁸ «io di Cristo». Cristo è forse diviso? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?”** (1Corinzi 1:10-13).

► Le verità insegnate dagli apostoli e dai profeti circa il Cristo Figlio del Dio vivente costituivano il fondamento della chiesa, ossia del tempio spirituale di Dio, la cui «pietra angolare» era Cristo stesso: **“Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare,⁹ sulla quale l’edificio**

📖 **ravvedersi**, che non significa soltanto smettere di peccare (Efesini 4:28; Ebrei 12:1), ma cambiare la propria mente (Matteo 21:28-30) e la propria vita, facendo frutti degni del ravvedimento (Matteo 3:8), impegnandosi a percorrere la Via insegnata da Gesù, che porta alla vita eterna (Atti 2:38; Atti 3:19; Atti 11:18; Atti 17:30-31; Luca 13:3);

📖 **confessare la propria fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio** (Matteo 26:63-66), non solo con una dichiarazione di fede, ma anche con una vita fedelmente vissuta (Romani 10:9-10; Giovanni 11:27; Matteo 10:32; Atti 8:37; Matteo 10:22);

📖 **essere battezzato** (immerso in acqua) **nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo**, per il perdono dei propri peccati (Atti 2:38; 10:48; 22:16; Marco 16:16; Matteo 28:19), per rivestirsi di Cristo, per appartenere a Lui e trovare in Lui tutte quante le benedizioni (Galati 3:27; Colossesi 2:9-10); con il battesimo si viene aggiunti dal Signore all’unica chiesa (Atti 2:47; 5:14; 11:24), quella il cui costruttore, proprietario e capo è Gesù Cristo (Colossesi 1:18; Efesini 1:22-23; 4:15-16; 5:23);

📖 **vivere in Cristo un’esistenza nuova e fedele**, perseverando nella speranza del Vangelo sino alla fine, per ottenere il dono di Dio, cioè la vita eterna (Romani 6:4; Apocalisse 2:10; Matteo 10:22; Matteo 24:13; Colossesi 1:23; Ebrei 3:14; Romani 6:23).

⁷ Gesù aveva pregato per l’unità dei credenti, contro il pericolo di divisioni nel Suo «corpo», cioè nella Sua chiesa: **“Non prego soltanto per questi, ma anche per quelli che credono in me per mezzo della loro parola: che siano tutti uno; e come tu, o Padre, sei in me e io sono in te, anch’essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato”** (Giovanni 17:20-21).

⁸ L’apostolo Giovanni riferisce che a Simone, figlio di Giona, in occasione della prima chiamata, Gesù diede il soprannome ‘Cefa’, termine aramaico che corrisponde al greco ‘petros’ (sasso), verosimilmente per indicarne il carattere incostante: **“Tu sei Simone, figlio di Giona; tu sarai chiamato Cefa che vuol dire: sasso”** (Giovanni 1:42) (Versione Nuova Diodati, 1991). Tale nome aramaico ‘Cefa’ gli era rimasto insieme a quello di Simone (cfr. 1Corinzi 9:5; 1:12; 3:22; 15:5; Galati 1:18; 2:9, 11, 14).

⁹ **Pietra angolare**: quella da cui si originano, e sulla quale gravano, due muri. Scrive C. G. Caldwell nel suo *Commentario della Lettera agli Efesini* (Ed. Sentieri Diritti, Roma, 2004, p. 71): **“Mentre il fondamento del tempio di**

intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete incorporati nella costruzione per essere una dimora di Dio nello Spirito” (Efesini 2:20-21).

► Coloro ai quali l’evangelista Filippo predicò il Vangelo credettero in Gesù Cristo Figlio di Dio; si ravvidero dei propri peccati; confessarono la propria fede nella divinità di Gesù Cristo;¹⁰ furono battezzati nel Suo nome, e divennero così membri della chiesa da Lui edificata: “Ma quando ebbero creduto a Filippo che portava loro il buon annuncio del regno di Dio e del nome di Gesù Cristo, furono battezzati [immersi], uomini e donne” (Atti 8:12).

► I santi¹¹ (o Cristiani o credenti) in Corinto erano membri della chiesa edificata da Gesù Cristo: “alla chiesa di Dio che è in Corinto, ai santificati in Cristo Gesù, chiamati santi, con tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore loro e nostro” (1Corinzi 1:2).

► I santi in Roma, nella Galazia, in Efeso, in Filippi, in Colosse, in Tessalonica, in Antiochia, nella Giudea, di cui parla il Nuovo Testamento, erano membri della chiesa edificata da Gesù Cristo (Romani 1:7; Galati 1:2; Efesini 1:1; Filippesi 1:1; Colossesi 1:1-2; 1Tessalonicesi 1:1; Atti 11:26; Atti 11:22; Galati 1:22; 1Tessalonicesi 2:14).

► La chiesa edificata da Gesù Cristo era riconoscibile in ogni comunità presso la quale il Suo Vangelo era predicato, creduto e ubbidito: “Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate” (Matteo 28:19-20).

► La chiesa edificata da Gesù Cristo portava il nome del suo capo, fondatore e proprietario: “Tutte le chiese di Cristo vi salutano” (Romani 16:16).

► La chiesa edificata da Gesù Cristo aveva un solo capo, Cristo: “Ogni cosa Egli [Dio] ha posta sotto i Suoi piedi [sotto i piedi di Cristo] e Lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di Lui” (Efesini 1:22-23).

► Coloro che rimanevano fuori dal «corpo» di Cristo erano perduti: “ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d’Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo” (Efesini 2:12).

Dio si compone delle verità su Gesù Cristo insegnate dagli apostoli e dai profeti, Gesù Cristo stesso è la **pietra angolare**. Nei tempi antichi la pietra angolare era la prima pietra costituente l’angolo da cui partiva la costruzione. L’architetto se ne serviva come unità di misura per ogni altra strutturazione. Non c’era un solo rapporto lineare o angolare che non fosse simmetrico con quella prima pietra. La stessa cosa avviene per Cristo e la sua chiesa. I Cristiani trovano la loro vera collocazione e utilizzazione in funzione di Cristo. In Lui troviamo normativa e ordinamenti. Non un singolo dettaglio riguardante aspetti della fede o della pratica troverebbe autorizzazione se non fosse avallato dalla parola di Cristo. L’unità di misura era dettata dalla pietra angolare. Dal discorso figurato si evince che Cristo Gesù è la sola autorità che stabilisce le linee guida del tempio spirituale di Dio”.

¹⁰ “Allora Filippo prese a parlare e, cominciando da questo passo della Scrittura, gli annunciò la buona novella di Gesù. Strada facendo, giunsero a un luogo dove c’era dell’acqua. E l’eunuco disse: «Ecco dell’acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L’eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio» (Atti 8:35-37); “Ella gli disse: «Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo» (Giovanni 11:27); “Simone Petros rispose: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Matteo 16:16).

¹¹ Nel Nuovo Testamento il concetto di «santo», come lo intende il Cattolicesimo romano, non esiste. Quando l’apostolo Paolo, nelle sue epistole, si rivolge ai credenti, membri viventi delle varie chiese di Cristo locali, li chiama «santi»: termine che significa “separati” o “messi a parte” per il Signore. Cfr. Romani 1:1,7; 12:13; 16:15; 1Corinzi 1:1-3; 2Corinzi 13:12; Efesini 1:1; Filippesi 1:1; 4:21-22; Colossesi 1:1-2.

► I salvati erano il «corpo» di Cristo: “il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, Lui, che è il Salvatore del corpo” (Efesini 5:23; Atti 2:47).

► I salvati erano figli di Dio: “perché voi tutti siete figli di Dio per mezzo della fede in Cristo Gesù” (Galati 3:26).

► I salvati erano «nati di nuovo»: “C’era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Egli venne di notte da Gesù, e gli disse: «Rabbì, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui». Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio». Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d’acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio” (Giovanni 3:1-5);

“Siamo dunque stati sepolti con Lui mediante il battesimo nella Sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita” (Romani 6:4);

“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove” (2Corinzi 5:17);

“Infatti, né la circoncisione né l’incirconcisione hanno alcun valore; quello che conta è l’essere una nuova creatura” (Galati 6:15).

► I salvati (o santi o Cristiani o credenti) erano le «pietre viventi» della casa spirituale di Dio (la chiesa); essi erano una gente santa, un sacerdozio regale, una stirpe eletta, un popolo appartenente a Dio: “anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo. [...] Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, affinché proclamiate le virtù di Colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla Sua luce meravigliosa” (1Petros 2:5, 9).

► I salvati erano la sposa promessa a Cristo: “Infatti sono geloso di voi della gelosia di Dio” – scrive l’apostolo Paolo – “perché vi ho fidanzati a un unico sposo, per presentarvi come una casta vergine a Cristo” (2Corinzi 11:2; cfr. Apocalisse 19:7-9). Per concludere, due domande:

1. È possibile, oggi, essere membri della chiesa edificata da Gesù Cristo, come lo furono i Cristiani del primo secolo?
2. È possibile, oggi, essere semplicemente «Cristiani», cioè membri della chiesa che Gesù Cristo ha edificato, senza appartenere ad alcun gruppo settario caratterizzato da nomi, dottrine e pratiche non-biblici?

La risposta biblica, ferma e netta, è **SÌ**!